

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

# Cari Fratelli e Sorelle

Anno XV - n. 783 - 15 Novembre 2015 - XXXIII Domenica T. Ordinario B

## I giorni della grande tribolazione..

In questa penultima domenica dell'anno liturgico, viene proclamata, nella redazione di San Marco, una parte del discorso di Gesù sugli **ultimi tempi**. Questo discorso è probabilmente il testo più difficile dei Vangeli. Tale difficoltà deriva sia dal contenuto sia dal linguaggio: si parla infatti di un avvenire che supera le nostre categorie, e per questo Gesù utilizza immagini e parole riprese dall'Antico Testamento, ma soprattutto inserisce *un nuovo centro, che è Lui stesso, il mistero della sua persona e della sua morte e risurrezione*. Anche il brano odierno si apre con alcune immagini cosmiche di genere apocalittico: **«Il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli verranno sconvolte»** (v. 24-25); ma questo elemento viene relativizzato da ciò che segue: **«Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria»** (v. 26). Il «Figlio dell'uomo» è Gesù stesso, che collega il presente e il futuro; le antiche parole dei profeti hanno trovato finalmente un centro nella persona del Messia nazareno: **è Lui il vero avvenimento** che, in mezzo agli sconvolgimenti del mondo, rimane **il punto fermo e stabile**. **«Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno»** (v. 31). In effetti, sappiamo che nella Bibbia la Parola di Dio è all'origine della creazione: tutte le creature, a partire dagli elementi cosmici – sole, luna, firmamento – obbediscono alla Parola di Dio, **esistono in quanto «chiamati» da essa**. Questa potenza creatrice della Parola divina si è concentrata in Gesù Cristo, Verbo fatto carne, e passa anche attraverso le sue parole umane, che sono il vero «firmamento» che orienta il pensiero e il cammino dell'uomo sulla terra. Per questo Gesù **non descrive la fine del mondo**, e quando usa immagini apocalittiche, non si comporta come un **«veggente»**. Al contrario, **Egli vuole sottrarre i suoi discepoli di ogni epoca alla curiosità per le date, le previsioni**, e vuole invece dare loro una chiave di lettura profonda, essenziale, e soprattutto indicare la via giusta su cui camminare, oggi e domani, per entrare nella vita eterna. Tutto passa – ci ricorda il Signore –, ma la Parola di Dio non muta, e di fronte ad essa ciascuno di noi è responsabile del proprio comportamento. In base a questo saremo giudicati. Anche nei nostri tempi non mancano calamità naturali, e purtroppo nemmeno guerre e violenze. Anche oggi abbiamo bisogno di un fondamento stabile per la nostra vita e la nostra speranza, tanto più a causa del relativismo in cui siamo immersi. La Vergine Maria ci aiuti ad accogliere questo centro nella Persona di Cristo e nella sua Parola.

Il convegno ecclesiale di Firenze

# La coppia risposata, la battezzata, il prete ex immigrato albanese: le testimonianze che commuovono il Papa

Qui di seguito una sintesi delle testimonianze lette davanti al Papa in apertura del Convegno di Firenze. **Fonte - Avvenire**



## Francesca Masserelli, battezzata da adulta

"Abito in un piccolo paese ai piedi delle Valli di Lanzo nella provincia di Torino. Fin da piccola ho sempre desiderato incontrare Gesù anche se i miei genitori presero la decisione di non battezzarmi... Questa particolarità ha reso ancora più consapevole il mio cammino di fede. In primis vorrei ringraziare la mia famiglia per avermi aiutato ad essere la persona che sono oggi. I miei genitori per avermi dato la vita, per essermi stati di esempio su cosa vuole dire "amarsi per tutta la vita" prendendosi cura con amore e impegno dei propri figli, cercando di non far mai mancare nulla e dando loro il vero "pane quotidiano": anima, cuore, fede e speranza. (...) In questo ultimo anno ho dovuto affrontare diverse difficoltà: dapprima con la malattia di mio papà ci siamo sentiti tutti malati e infine con la sua morte è come se fossimo morti tutti, annegati in un "oceano-mare di lacrime". Il dolore è stato

forte e la tristezza immensa, in alcuni momenti inconsolabile. (...) Ho sofferto molto e tutt'ora mio papà mi manca tanto. Patisco di non avere più con lui un contatto, un abbraccio e cerco sempre nelle mie preghiere il suo sostegno. Sul letto di morte avrei voluto dirgli: "Babbo non avere paura. La morte non è la fine di tutto, ma ora stai per incominciare un lungo viaggio a vele spiegate per approdare un giorno in un porto sicuro, e là incomincerai una nuova vita, quella vera. Spero con tutto il cuore che quando ci rivedremo il nostro abbraccio sarà un abbraccio infinito, per l'eternità, e sarà compreso in un abbraccio più grande quello con il Signore che tutto può e tutto perdona se nei nostri cuori c'è il desiderio". Sono fortunata di aver ricevuto i sacramenti, insieme alla mia bambina, nella Pasqua del 2015 perché è stato per noi come rinascere "a nuova vita". Diventare cristiani è una gioia, ma anche un impegno che comporta fatica. Inoltre voglio ringraziare la Vergine Maria che da mamma ha sempre vegliato sulla mia piccola bambina, dono del Signore. Che il Signore illumini sempre la nostra via".

## **Pierluigi e Gabriella Proietti, Centro di formazione e pastorale familiare Betania - Roma**



PIERLUIGI: Ci siamo conosciuti nel 1992, subito dopo il crollo definitivo dei precedenti rispettivi matrimoni durati circa 10 anni. Io ho un figlio trentatreenne nato dal primo matrimonio, che ora è sposato e ha due bambine; mentre Gabriella ha una figlia trentaquattrenne. Due matrimoni nati e vissuti senza consapevolezza del sacramento, senza maturità e domande di senso. Matrimoni finiti,

vivendone la crisi in solitudine e senza sostegni. Dopo il terremoto della separazione, eravamo entrambi alla ricerca di un orientamento e di un fondamento di senso per la nostra vita e di modi per alleviare le sofferenze dei nostri figli.

GABRIELLA: In questa ricerca, una coppia di sposi, “rivestita anche lei di debolezza” (cfr. Eb 5,2), si è fatta vicina, ha versato sulle nostre ferite il balsamo dell’accoglienza e poi ci ha “consegnato” alla Chiesa, la locanda dell’umanità ferita, perché ci curasse.

PIERLUIGI: In questo sofferto periodo ci siamo incontrati. Entrambi abbiamo deciso di fidarci di una Chiesa che, come madre sapiente, dopo averci accolto e consolato, ci ha istruito sul da farsi, fino ad accompagnarci nel vagliare la eventuale nullità dei nostri precedenti matrimoni.

GABRIELLA: Le cause di nullità, vissute con l’obiettivo di conoscere quale fosse la volontà di Dio per noi, sono state una dolorosa opportunità per rivisitare le motivazioni che ci avevano spinto a contrarre i nostri precedenti legami matrimoniali. Dopo otto anni, entrambe le “difficili” cause di nullità si sono concluse con una sentenza affermativa.

PIERLUIGI: Nel 2000, quando i figli erano ormai maggiorenni, ci siamo sposati con matrimonio concordatario. Il nostro è stato però un ricominciare da quattro e non da due. Il nuovo percorso di vita matrimoniale, infatti, si presentava in salita per le conseguenze del precedente fallimento, sia sulla fiducia nella vita di coppia, sia sulla crescita sana dei nostri figli.

GABRIELLA: Così, a partire dal 2001, su suggerimento di questi nostri “tutor”, è iniziato per noi, come sostegno alle difficoltà della nostra nuova situazione, un percorso formativo che da allora non ha più avuto fine: Parola di Dio, sacramenti, preghiera, studio, lavoro su noi stessi.

PIERLUIGI: Tutto ciò ha gradualmente trasformato i nostri rapporti, quello di coppia, come quello delicato e difficile con i nostri figli, oggi risanato, ricco di comunione, impreziosito anche da due splendide nipotine. Abbiamo così sperimentato e toccato con mano quanto la misericordia di Dio e la fiducia che ha in ognuno di noi superi la povertà della nostra creaturalità ferita.

GABRIELLA: È così maturata, una chiamata a mettere la nostra competenza unita alla nostra esperienza personale, al servizio di chi vive situazioni di crisi, incomprendimento, incomunicabilità, all’interno del rapporto di coppia o del rapporto genitori/figli, e anche per chi si trova già in situazione di separazione.

***(continua a pag. 8)***

# XXXIII domenica per Annum B

## Antifona d'ingresso

*Dice il Signore:*

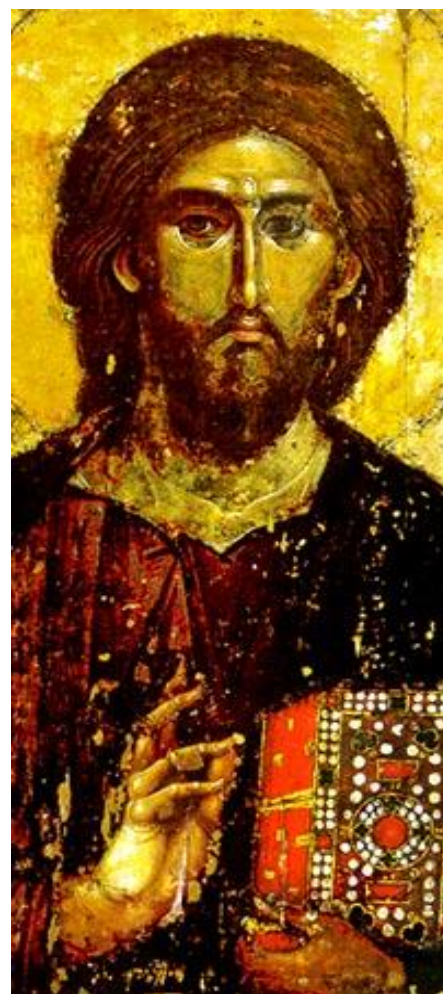
*“Io ho progetti di pace e non di sventura; voi mi invocherete e io vi esaudirò, e vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi”. (Ger 29,11.12.14)*

## Colletta

Il tuo aiuto, Signore,  
ci renda sempre lieti nel tuo servizio,  
perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene,  
possiamo avere felicità piena e duratura.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## Oppure:

O Dio, che vegli sulle sorti del tuo popolo,  
accresci in noi la fede  
che quanti dormono nella polvere si risveglieranno;  
donaci il tuo Spirito,  
perché operosi nella carità  
attendiamo ogni giorno  
la manifestazione gloriosa del tuo Figlio,  
che verrà per riunire tutti gli eletti nel suo regno.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...



## PRIMA LETTURA (Dn 12,1-3)

*In quel tempo sarà salvato il tuo popolo.*

## Dal libro del profeta Daniele

In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro. Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna. I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre. **Parola di Dio**

## SALMO RESPONSORIALE (*Sal 15*)

### **Rit: Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.  
Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

### **SECONDA LETTURA (*Eb 10,11-14.18*)**

*Cristo con un'unica offerta ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.*

### **Dalla lettera agli Ebrei**

Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati. Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati. Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato. **Parola di Dio**

### **Canto al Vangelo (*Lc 21.36*)**

***Alleluia, alleluia.***

*Vegliate in ogni momento pregando,  
perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo.*

***Alleluia.***

### **VANGELO (*Mc 13,24-32*)**

*Il Figlio dell'uomo radunerà i suoi eletti dai quattro venti.*

### **+ Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi:



quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre». **Parola del Signore**

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

Fratelli e sorelle, Gesù ci ricorda ancora una volta che la vera vita è rivolta verso Dio. Rivolgamoci a lui con fiducia, per ottenere forza e sostegno per il nostro cammino terreno.

*Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.***

1. Per i sacerdoti, le suore, i laici, perché ognuno, secondo il proprio carisma, sia costruttore del regno di Dio nella vita di ogni giorno, preghiamo.
2. Per i capi dei popoli, perché riconoscano la fragilità del loro potere, e usino la loro autorità per realizzare la giustizia, cercando di aiutare concretamente i deboli e i disagiati, preghiamo.
3. Per coloro che sono nell'angoscia o in ristrettezze economiche: trovino nei cristiani conforto e sostegno per risolvere le proprie necessità, preghiamo.
4. Per la nostra assemblea cristiana, perché rinnovi attorno al banchetto eucaristico la speranza che la anima e sia capace di annunciarla al mondo, preghiamo.

Signore, noi non sappiamo né il giorno né l'ora del tuo ritorno. Mantienici vigilanti nella carità e nella speranza, e preparaci ad accogliere te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

### **Preghiera sulle offerte**

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente,  
ci ottenga la grazia di servirti fedelmente  
e ci prepari il frutto di un'eternità beata.

### **Antifona di comunione**

*Il mio bene è stare vicino a Dio,  
nel Signore Dio riporre la mia speranza. (Sal 73,28)*

### **Preghiera dopo la comunione**

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento,  
ascolta la nostra umile preghiera:  
il memoriale, che Cristo tuo Figlio  
ci ha comandato di celebrare,  
ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore.

***(continua da pag. 4)***

**PIERLUIGI:** Il Centro di formazione familiare Betania di Roma, in cui operiamo da diversi anni, sostiene e accompagna le coppie ferite, attraverso un ascolto amorevole e la riscoperta della relazionalità e dell'alleanza nella coppia. Offre inoltre un percorso formativo per i coniugi, che integra antropologia cristiana, scienze umane e lavoro su sé stessi, fornendo così strumenti per una pastorale familiare incisiva ed efficace che le coppie formate potranno svolgere tornando nelle proprie parrocchie.

**GABRIELLA:** In sintesi, la nostra esperienza è quella di persone che, percosse dalla vita e abbandonate sul ciglio della strada, hanno conosciuto l'amore e la tenerezza di un "samaritano", che le ha affidate a Cristo che solo può guarire nel profondo.

**PIERLUIGI:** Forse, proprio in virtù della nostra storia, il Signore ci ha chiamati a restituire a nostra volta ciò che quel samaritano un giorno ha fatto per noi. Osiamo così sperare che le nostre ferite divenute feritoie di luce, possano contribuire a generare un nuovo umanesimo.

## **Bledar Xhuli, il sacerdote ex profugo**



"Caro Papa Francesco, mi chiamo Bledar Xhuli. Sono qui per raccontare come nella mia vita ho incontrato Cristo. Nato a Fier in Albania in una famiglia atea, dopo il crollo della dittatura i miei genitori, che lavoravano per lo stato, hanno perso il lavoro non c'era nessuna prospettiva per il futuro. Nel 1993, a 16 anni, ho quindi



deciso di partire per lavorare in Italia, per realizzare un sogno e poi tornare in Albania. Con un passaporto falso attraversai l'Adriatico su una nave pensando di trovare facilmente un lavoro e una casa, ma presto scoprii che così non era. Il fatto di essere clandestino e minorenne non migliorava la situazione. Girando per varie città d'Italia dormivo all'aperto nelle stazioni ferroviarie. Mi fermai a Firenze dove un compaesano mi disse che c'era la possibilità di mangiare e dormire gratis: infatti dormivamo sotto un ponte lungo il Mugnone e mangiavamo alla mensa della Caritas. Giravo tutto il giorno per cercare lavoro, ma senza documenti era impossibile. Suonavo nelle chiese per chiedere l'elemosina e un aiuto. La notte spesso non riuscivo a dormire per il freddo e l'umido, ma anche perché mi trovavo in una situazione peggiore di prima: e non potevo tornare indietro a causa dei tanti soldi presi in prestito per l'attraversata. Di nascosto dagli altri, la notte piangevo e gridavo la mia disperazione. **Dio ascoltò la voce di un disperato.** Un giorno, il 2 dicembre 1993 - bussai alla chiesa di san Gervasio, non per chiedere l'elemosina, ma per ritirare una lettera. Il prete, don Giancarlo Setti, cominciò a chiedermi chi fossi e cosa facevo. Non mi diede l'elemosina, ma si interessava a me. Quando gli dissi che dormivo sotto il ponte e che avevo sedici anni, non riusciva a crederci. Cominciò a telefonare per chiedere aiuto a delle persone che conosceva ma la questione non era facile. Mi disse di tornare il giorno dopo promettendomi di trovare una soluzione. Il giorno, non avendo trovato niente, mi disse: "per me ha bussato Gesù, per cui vieni e stai in casa mia".

Mi fece entrare ed abitare nella sua casa, come un figlio non per un giorno o un mese, ma per quasi dieci anni fino al 2002 anno in cui morì, in seguito ad una grave malattia. Una generosità e accoglienza che mi hanno sconvolto. **E mi fece capire una grande verità: ero clandestino, non ero un delinquente.** È stato il primo incontro con Cristo sebbene non ne ero consapevole. Grazie a lui trovai un lavoro come benzinaio, e ripresi gli studi diplomandomi come ragioniere. Iscritto poi alla facoltà di Scienze Politiche, ho continuato a lavorare come manager in una multinazionale. Abitando in una parrocchia frequentavo i ragazzi della mia età; la domenica alle 11 tutti sparivano e andavano in chiesa. Ci andai anche io, per non rimanere solo. La messa mi piacque molto, specialmente le Letture che non conoscevo, e i canti che mi rallegravano il cuore e mi ricordavano gli affetti lontani. Alla seconda messa cui partecipavo seguendo l'esempio degli altri mi misi in fila per la comunione che il sacerdote mi negò e ci rimasi molto male. Quando gli chiesi il perché in sagrestia, mi rispose perché non ero battezzato. Volevo ricevere subito il battesimo per fare

la comunione, ma mi rispose che non era possibile: bisognava fare la preparazione e il catechismo! Accettai con tanta gioia e tutte le sere quando tornavo dal lavoro e dalle scuole serali facevo anche un ora di catechismo. La notte della Pasqua del 1994 ricevetti il battesimo, la cresima e la comunione secondo il rito degli adulti. Altro incontro con Cristo. Scoprii gradualmente che il battesimo era un inizio nuovo. L'inizio di un cammino spirituale, che passando dallo studio e dal lavoro, mi ha portato a scoprire la vocazione al sacerdozio durante il giubileo del 2000. "Finisci l'università che hai iniziato, e nel frattempo verificherai la tua chiamata. Dio non ha fretta - mi disse don Setti - spesso siamo noi che non abbiamo pazienza". Purtroppo il 22 settembre del 2002, lui morì. Seguendo il suo consiglio, dopo la laurea, sono entrato nel seminario diocesano, dove ho vissuto 7 anni meravigliosi di preghiera, studio e fraternità. Dal 11 aprile 2010 sono sacerdote della chiesa di Firenze. Per 5 anni sono stato viceparroco a San Casciano, accolto come in una famiglia dal parroco e dalla comunità.

Da gennaio di quest'anno sono parroco di Santa Maria a Campi, una comunità vivace e generosa, dove non manca né il lavoro pastorale né quello spirituale. Come tutti i sacerdoti cerco di servire il Signore e i fratelli nella gioia e nella fatica quotidiana di vivere il monito ricevuto il giorno dell'ordinazione diaconale, quando il vescovo consegnandomi il vangelo ha detto: vivi ciò che insegni! Nell'affetto, nella vicinanza e nella preghiera di tante persone e famiglie ho incontrato Cristo: ho il cuore pieno di gratitudine, pur sperimentando spesso la difficoltà a contraccambiare tanta generosità. Le voglio dire grazie di cuore, allargando il respiro di questo convegno della chiesa italiana in ottica internazionale, per il suo viaggio in Albania. Ha incoraggiato non solo la chiesa ma l'intero paese a volare alto come le aquile. Visto il titolo del Convegno della nostra chiesa italiana in Cristo il nuovo umanesimo, tornando alle parole che diceva don Setti " per me ha bussato Cristo", dopo 22 anni posso affermare - caro Papa Francesco - che Cristo non era presente in chi bussava, ma in chi ha aperto la porta. E ancora oggi, alle soglie dell'apertura dell'anno Giubilare della Misericordia ripete alla sua Chiesa e al mondo: "bussate e vi sarà aperto".

\*\*\*

*"Non voglio qui disegnare in astratto un «nuovo umanesimo», una certa idea dell'uomo, ma presentare con semplicità alcuni tratti dell'umanesimo cristiano che è quello dei «sentimenti di Cristo Gesù» (Fil 2,5). Essi non sono astratte sensazioni provvisorie dell'animo, ma rappresentano la calda forza interiore che ci rende capaci di vivere e di prendere decisioni."*

**(Papa Francesco in apertura del Convegno di Firenze)**

Lo scorso **4 Ottobre** abbiamo salutato **don Roberto** che tornava in Sicilia, festeggiando, lui per il conseguimento della Licenza in Teologia e **don Richard** per il Dottorato in Diritto Canonico, conseguito lo scorso Giugno.  
Don Richard e don Roberto ringraziano per il bel momento di festa e per i doni che entrambi hanno ricevuto in tale occasione con la partecipazione e il contributo di tanti parrocchiani e amici.

\*\*\*

### ***Domenica 22 Novembre h. 11,15***

La "**Cappella Sistina**" presso la nostra Parrocchia.  
I bambini di III e IV elementare (**solo i maschietti**) potranno fare una piccola "*audizione*" per una valutazione della voce, con la possibilità di essere scelti (*liberamente e senza impegno*) per entrare a far parte del coro, che tradizionalmente anima le liturgie papali.

**Gli interessati si prenotino presso il Parroco.**

### **Ringraziamenti**



**Con la presente L'Associazione**

**Dianova O.N.L.U.S., in particolar modo le sede di Palombara Sabina, vuole ringraziare Don Antonio e tutti i fedeli della Parrocchia di Santa Maria Domenica, per la calorosa accoglienza e l'affetto dimostrato nei nostri confronti durante le Sante Messe di Sabato 07 e Domenica 08 Novembre.**

**La nostra Associazione durante le messe ha raccolto € 530.00.**

**Nel ringraziarvi vi porgiamo i nostri più sentiti saluti.**

**Il Direttore - Bagnaschi Massimo**

<b>GIORNO</b>	<b>APPUNTAMENTO DELLA SETTIMANA..</b>
<b>DOMENICA 15 NOVEMBRE XXXIII T. ORD.</b>	H. 10 Riprende " <b>Lasciate che i piccoli vengano a me</b> " gioco e prima catechesi per i piccolissimi da 3 a 7 anni. <b>H. 10,00</b> catechesi <b>SMT 2 e 3 (II e III Cresime)</b> <b>H. 11,30</b> catechesi <b>Io sono con Voi (I° Comunioni)</b> <b>H. 11,30</b> catechesi <b>FAMILIARE Venite con Me (II° Comunioni)</b> <b>H. 11,30</b> catechesi <b>SMT1 (Primo Cresime)</b>
<b>LUNEDÌ 16</b>	Ore 18,00 <b>Comunità Gesù Risorto</b> preghiera carismatica
<b>MARTEDÌ 17</b>	<b>H. 16,45</b> catechesi <b>FAMILIARE Venite con Me (II° Comunioni)</b> <b>H. 16,45</b> catechesi <b>Io sono con Voi (I° Comunioni)</b>
<b>MERCOLEDÌ 18</b>	<b>H. 9 e H. 18,45 Lectio Divina sulla parola della Domenica</b> H. 15,30 Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito
<b>GIOVEDÌ 19</b>	h. 18,30 Adorazione Eucaristica
<b>VENERDÌ 20</b>	<b>h. 17</b> Confessioni per i Cresimandi del 21 Novembre. <b>H. 17</b> <b>Cirene distribuzione viveri e vestiario ai poveri</b> h. 18,30 Gruppo SICAR <b>h. 21</b> <b>Corso preparazione al Matrimonio Cristiano</b>
<b>SABATO 21</b>	H. 15,30 - 17,30 <b>Gruppo SCOUT</b> <b>H. 18.30</b> <b>Celebrazione delle CRESIME.</b>
<b>DOMENICA 22 SOLENNITÀ CRISTO RE.</b>	<b>H. 11 - 11,30</b> <b>Adorazione animata dai gruppi.</b> H. 10 " <b>Lasciate che i piccoli vengano a me</b> " piccoli da 3 a 7 anni. <b>H. 10,00</b> catechesi <b>SMT 2 e 3 (II e III Cresime)</b> <b>H. 11,30</b> catechesi <b>FAMILIARE Io sono con Voi (I° Comunioni)</b> <b>H. 11,30</b> catechesi <b>Venite con Me (II° Comunioni)</b> <b>H. 11,30</b> catechesi <b>SMT1 (Primo Cresime)</b>

**SEGRETERIA: Da Lunedì a Venerdì ore 17 - 19,30**

**PIAZZA SALVATORE GALGANO, 100 - 00173 ROMA**

**TELEFONO 06.72.17.687 FAX 06.72.17.308**

**LA DOMENICA LA MESSA FESTIVA È H. 10, H. 11.30 H. 18**

**NEI GIORNI FERIALI LA MESSA È ALLE H. 8,30 (da Lun. a Ven.) e H. 18**

**CONFESSIONI: MEZZ'ORA PRIMA DELLA MESSA**

E MAIL : [parrocchia.mazzarello@virgilio.it](mailto:parrocchia.mazzarello@virgilio.it) - [bernardo.dimatteo68@gmail.com](mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com)

**SITO PARROCCHIALE: [www.santamariadomenicamazzearello.it](http://www.santamariadomenicamazzearello.it)**

**PERCORSI DI ARTE E FEDE PER IL GIUBILEO**

***\*Sabato 28 Novembre 2015 h. 10.30 (appuntamento a Subaugusta ore 9,00) Visita fuori programma ai Musei Vaticani, seconda data disponibile per chi era in lista d'attesa.***

**-21 Novembre Basilica di S. Pietro e le Tombe dei Papi (facoltativa la salita alla Cupola **con un biglietto a parte ascensore 7€ che consente di raggiungere il livello terrazzo**). Visita guidata con auricolari obbligatorie € 8. rivolgersi alla Segreteria parrocchiale**